



***REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
BIOTECNOLOGIE AGRARIE
(CLASSE LM-7 R)
COORTE 2025-2026***
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)
1.2 Classe: LM-7 R- Biotecnologie agrarie
1.3 Sede didattica: Catania, Via S. Sofia 100
1.4 Organi del Corso di laurea in Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei
Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di gestione AQ
1.5 Profili professionali di riferimento:
SPECIALISTA IN BIOTECNOLOGIE AGRARIE
Il corso prepara alla professione di (Codici ISTAT):
<ul style="list-style-type: none">• Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)• Biotecnologi - (2.3.1.1.4)• Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
1.6 Accesso al corso::
Libero
1.7 Lingua del corso: Italiano
1.8 Durata del corso: due anni
1.9 Conseguimento del titolo:
La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU maturati per tutte le attività formative previste (100 CFU attività +20 CFU prova finale)
1.10 Ordinamento didattico: l'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.
.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale LM-7 R occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale. È inoltre necessario possedere specifici requisiti curriculare nonché una personale preparazione adeguata. I requisiti richiesti, sia curriculare sia di personale preparazione, e le modalità della loro verifica, sono riportati nell'ordinamento e nei successivi punti 2.3 e 2.4 del presente regolamento didattico del corso di studio.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Ai candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, inclusi i cittadini extracomunitari residenti all'estero, il cui titolo sia riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente, si applicano le disposizioni contenute nelle *“Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia”*, consultabili sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Requisiti curriculare

Per accedere al Corso di laurea magistrale in Biotecnologie agrarie è necessario essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle classi L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L- 26 (Scienze e Tecnologie Alimentari), L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura), L-38 (Scienze e Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali) o titolo equipollente conseguito presso una Università italiana, o di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in LM 7 R -Biotecnologie agrarie, lo studente dovrà altresì essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto è almeno pari al livello B2. Per modalità di verifica della lingua inglese si rinvia al regolamento didattico del corso di studio.

Qualora il candidato provenga da altri corsi di studio deve possedere i seguenti requisiti curriculare:

50 CFU in almeno tre raggruppamenti disciplinari:

AGR/01 - 04, AGR/07, AGR/11-20;

BIO/01-07, BIO/09 -19;

CHIM/01 -06, CHIM/08-11;

FIS/01-08;

INF/01;

MAT/01-09;

MED/01, MED/03, MED/07, MED/42.

Le modalità di verifica della preparazione personale e di ammissione sono definite dal Regolamento del Corso di Studi e pubblicizzate sul sito.

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale sarà realizzata da una Commissione nominata dal Di3A, mediante un colloquio orale. Il colloquio orale volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione del candidato verrà realizzato sulla base di un Syllabus presente on-line sul sito del CdS, oltre che sulle motivazioni, sulla capacità di sintesi, sulla padronanza degli argomenti trattati e sulla capacità di comunicazione. Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà accertato attraverso una prova di lettura, traduzione e discussione del testo.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti da uno studente in altre università o in altro corso di studio è deliberato dagli organi del Corso di Laurea competenti, secondo procedure e orientamenti tesi a valutare la coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e, comunque, tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo ad eventuali colloqui per la verifica delle

conoscenze effettivamente possedute. I criteri per la valutazione dell'istanza di riconoscimento presentata dallo studente terranno conto della coerenza dei contenuti tra gli insegnamenti curriculari e quelli già acquisiti, nonché la confrontabilità tra il numero di crediti e l'impegno orario tra esami acquisiti ed insegnamenti per i quali i crediti sono riconosciuti. I CFU acquisiti potranno essere riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio e dal piano ufficiale degli studi di cui al successivo ART. 7, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico-disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, questi potranno essere riconosciuti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti verrà adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26), lo studente che abbia conseguito crediti riconoscibili può avanzare istanza di iscrizione con abbreviazione di carriera, sulla quale deliberano gli organi del Corso di Laurea competenti stabilendo i CFU da riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Agli iscritti che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, può essere riconosciuto soltanto un numero di CFU non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo, al netto dei crediti relativi alla prova finale che non potranno essere riconosciuti.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Sulla base dell'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo, il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altre università o in altro corso di studio è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio che accoglie lo studente, secondo procedure e criteri tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente e anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26), lo studente che abbia conseguito crediti riconoscibili può avanzare istanza di iscrizione con abbreviazione di carriera, sulla quale il Consiglio del Corso di Studio delibera stabilendo i CFU da riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Agli iscritti che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, può essere riconosciuto soltanto un numero di CFU non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo, al netto dei crediti relativi alla prova finale che non potranno essere riconosciuti.

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

Ai sensi della normativa vigente e coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo, possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Nello specifico, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente; se l'attività è invece stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. Le predette certificazioni dovranno, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata. Ai fini del riconoscimento dei CFU, gli organi competenti del Corso di Studio individuano quali conoscenze e abilità possano essere riconosciute, fino a concorrenza del numero massimo di CFU di cui al successivo punto 2.9, sulla base di criteri atti a consentire una valutazione accurata tesa ad accertare primariamente l'attinenza e l'adeguatezza con l'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi

specifici previsti dal Corso di Studio. Le attività formative già riconosciute come CFU nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai sensi della normativa vigente, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari (CFU) agli studenti che abbiano conseguito una medaglia olimpica o paralimpica, ovvero il titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline ufficialmente riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

L’istanza di riconoscimento dovrà essere corredata da adeguata documentazione ufficiale attestante il titolo conseguito, resa ai sensi della normativa vigente e idonea a fornire le informazioni necessarie per la valutazione.

Gli organi competenti del Corso di Studio procederanno alla valutazione, individuando i CFU riconoscibili fino a concorrenza del numero massimo di CFU di cui al successivo punto 2.9, sulla base di criteri che assicurino un accertamento rigoroso della rilevanza del risultato sportivo.

Le attività già riconosciute ai fini dell’attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute.

2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9

12 CFU

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo non prevede una suddivisione in curricula.

Dettagli sull'articolazione delle attività formative sono forniti nel piano ufficiale degli studi di cui al successivo art. 7 del presente Regolamento.

3.2 Suddivisione temporale:

Le attività formative sono temporalmente organizzate su base semestrale.

3.3 Percorso DUAL DEGREE:

Non previsto

3.4 Frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente. È possibile riconoscere lo status di studente lavoratore, di studente atleta, di studente in situazione di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione, dietro presentazione di istanza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) e dalla delibera del consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016). A tali studenti verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata. La rilevazione della frequenza degli studenti "effettivi", ossia di coloro che partecipano alle lezioni e che sono sottoposti all'obbligo di compilazione della scheda-questionario OPIS di valutazione periodica della didattica, secondo le norme indicate dall'ANVUR, avverrà con modalità demandate all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento. Sarà cura del docente comunicare agli uffici preposti in Ateneo tali informazioni sull'attività didattica svolta, anche mediante la scheda di rilevazione delle opinioni dei docenti prevista dall'Ateneo.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate:

I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile ad una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell'impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente, secondo lo schema di seguito riportato:

(F) lezione frontale = n. 7 ore di lezioni frontali in aula per CFU;

(E) altre attività (esercitazioni) = n. 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, escursioni per CFU.

3.7 Modalità di verifica della preparazione:

La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. La verifica può essere svolta tramite:

- esame orale (O);
- esame scritto (S);
- stesura di un elaborato tecnico (T);
- prova grafica (G);
- prova pratica (P);
- prova intermedia orale e/o scritta (PI).

Il tipo di prova, intermedia e finale, è scelto in modo da consentire alla commissione di valutare nel modo più adeguato il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi previsti.

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali:

In base all'art. 13 comma 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti possono conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Nel caso di riconoscimento crediti di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8, e per studenti provenienti da altri corsi di laurea, il Consiglio del Corso di Studio elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale di studi. Analoghe iniziative verranno valutate dal Consiglio del Corso di Studio per i percorsi formativi degli "studenti a tempo parziale", degli "studenti lavoratori", degli "studenti atleti" e degli "studenti in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione". In relazione al percorso formativo di studenti a tempo parziale, vige l'articolo 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previsti specifici criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 e al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedano il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. In base all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito al Learning Agreement presentato dallo studente, specificando quali attività formative sono riconosciute e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche attività non possa essere riconosciuta. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio e non si basa sulla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del corso di studi e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verifica che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi della classe. La valutazione è effettuata in trentesimi e la conversione è conforme con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani:

Potranno essere stipulate convenzioni con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità per i quali sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia.

3.13 Orientamento e tutorato:

A livello di Ateneo, l'Area per la Comunicazione - Ufficio Orientamento offre un ventaglio di servizi per l'orientamento in entrata e in itinere. I servizi offerti si ramificano poi a livello di Dipartimento e di Corso di Studio (CdS). L'orientamento in ingresso del Di3A è considerato da tutti i membri del Consiglio di Corso di Studio come strategico nel processo di accompagnamento dello studente al percorso formativo previsto dall'ordinamento universitario, ed essenziale per il successo accademico degli iscritti e per correggere eventuali criticità nella percezione esterna del Corso di Studio. A livello di Dipartimento, le attività di orientamento sono gestite dalla Commissione Orientamento Di3A (<https://www.di3a.unict.it/it/orientamento>), che coordina le attività di promozione dell'offerta formativa dei CdS tramite la partecipazione alle iniziative di Ateneo e la promozione di altre iniziative.

Il Di3A, ogni anno, prende attivamente parte al Salone dell'Orientamento organizzato dall'Ateneo di Catania, in occasione del quale vengono offerte informazioni sui Corsi di Laurea per favorire una scelta consapevole degli studi universitari. L'ultima edizione si è tenuta dall'8 al 10 aprile 2025. Tra le iniziative promosse dal Di3A sono da ricordare la Giornata delle matricole e la Giornata di orientamento per l'iscrizione alle Lauree Magistrali del Di3A. L'ultima edizione della Giornata delle matricole si è tenuta presso l'aula magna del Dipartimento il 2 ottobre 2023. Per l'occasione sono stati presentati i corsi di laurea, le relative pagine web e lo staff della didattica, dell'internazionalizzazione e dei servizi erogati. In tale occasione sono stati altresì, presentati agli iscritti ai corsi triennali i corsi di laurea magistrale del Dipartimento. Il Di3A ha inoltre promosso un evento Orientamento Magistrali il 23 maggio 2024 rivolto a tutti gli studenti, laureandi e laureati dei corsi triennali per proporre l'offerta formativa e i corsi di laurea magistrale. Il prossimo evento è previsto il 15 maggio 2025. Tutte le iniziative sono divulgate attraverso gli opportuni canali di informazione, i social e il sito del Dipartimento, con una pagina dedicata all'orientamento. Sul sito del CdS è pubblicato un Syllabus delle prove d'ingresso, utile ad orientare gli studenti nella scelta del percorso magistrale. Inoltre, tutti i docenti del CdS, coordinati dal Direttore del Dipartimento, sono attivamente impegnati nel territorio in attività volte a promuovere il corso LM-69, al fine di migliorare le performance in termini di immatricolati al CdS magistrale. La divulgazione delle informazioni inerenti alle peculiari caratteristiche del CdS avviene anche attraverso la distribuzione di pieghevoli e di materiale stampato in cui sono riassunti gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali dei laureati e la distribuzione degli insegnamenti nei due anni del Corso di Laurea magistrale.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono attentamente seguiti dal corpo docente anche grazie al rapporto ottimale docenti/studenti del Corso. L'attività di tutoraggio intrapresa fa sì che gli studenti abbiano dei punti di riferimento chiari durante il loro percorso formativo. Si realizzano diversi tipi di tutorato:

1) informativo: - accoglienza, supporto organizzativo-didattico (es: piani di studio al termine del primo anno per un funzionale supporto alla scelta del curriculum); - sostegno nell'interazione con i docenti; - supporto sia di tipo informativo generale che consulenziale, tramite contatti di persona, telefono, email;
2) didattico: - attività didattico-integrative e di sostegno in aree disciplinari critiche; - attività di sostegno nei laboratori didattici per guidare gli studenti nell'applicazione del metodo scientifico all'interpretazione delle osservazioni sperimentali. Il tutorato del tipo 2) è particolarmente indirizzato a colmare ritardi di carriera e/o sostenere studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà ai sensi del regolamento didattico di Ateneo. Gli studenti sono anche incoraggiati a servirsi del counseling psicologico offerto dall'Ateneo, finalizzato ad aiutare gli studenti ad affrontare e superare difficoltà personali, relazionali e di studio, quali ansia, stress da esami, attacchi di panico o modalità di comunicazione inadeguate (<https://www.unict.it/it/servizi/counseling-psicologico>). L'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità di 'problem-solving' aiuta gli studenti a ritrovare la partecipazione attiva alla vita universitaria. All'inizio di ogni anno accademico il presidente del CdS organizza un incontro di benvenuto con le matricole per presentare il Corso di Studio, i principali servizi e le opportunità offerte dal CdS, quali la possibilità di svolgere una parte della formazione all'estero attraverso il programma Erasmus.

3.14 Valutazione dell'attività didattica:

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA. In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti. I dati concernenti le opinioni degli studenti sono disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti> subito dopo l'ultima sessione di esami di ogni anno accademico, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti. Questi dati sono analizzati e discussi nei GGAQ e nei Consigli di Corso di Studio. Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 Tirocini curriculare e placement:

Nessun tirocinio previsto

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente:

Lo studente può scegliere liberamente 12 crediti fra le attività didattiche impartite in Ateneo, purché queste ultime siano giudicate dal Consiglio di Corso di Studio coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con le attività didattiche già presenti nel piano di studi. Il Consiglio di Corso di Studio valuta le singole istanze presentate dagli studenti. La scelta dello studente può ricadere anche all'interno di una lista di insegnamenti pre-approvati annualmente dal Consiglio, utilizzando il sistema di gestione informatizzata della carriera. Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste
- b) Abilità informatiche e telematiche: non previste
- c) Tirocini formativi e di orientamento: non previsti
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:

Complessivamente ammontano a 1 CFU. Lo studente può presentare istanza di riconoscimento di attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro organizzate dal Dipartimento o certificazione per attività formative e culturali, realizzate o meno con il concorso dell'Ateneo. Le suddette attività devono essere:

- riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso e, • ritenute coerenti dal Consiglio di Corso di studi con gli obiettivi della classe di laurea.

Lo studente, una volta ottenuta l'attestazione delle attività svolte per il totale di 1 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. L'ufficio della Didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale prenoterà, quindi, lo studente per l'approvazione dei crediti sulla carriera da parte di un'apposita commissione nominata dal Consiglio di corso di studio.

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia:

Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4.

4.4 Prova finale

La prova finale, a cui corrispondono 20 crediti formativi, consiste nella redazione in italiano o inglese e discussione pubblica, davanti ad una Commissione, di una tesi di laurea sperimentale predisposta in modo originale dal candidato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno docente, anche di altro Ateneo. L'ammontare complessivo dei CFU della prova finale può derivare da una delle seguenti modalità alternative: a. Acquisizione dati totalmente effettuata all'estero 16 CFU; redazione tesi: 4 CFU;

b. Acquisizione dati parzialmente effettuata all'estero 8 CFU; acquisizione dati parzialmente effettuata in Italia 8 CFU, redazione tesi 4 CFU;

c. Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia 16 CFU; redazione tesi 4 CFU.

La discussione della tesi è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno di 5 ad un massimo di 11 docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Il relatore, qualora non faccia parte della commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del candidato di cui ha guidato il lavoro. La tesi di laurea magistrale può essere scritta in italiano o in lingua inglese; qualora sia scritta in italiano, essa dovrà contenere un riassunto in lingua inglese. Qualora sia scritta in inglese, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua italiana. La registrazione della prova finale avviene per via telematica con la firma del presidente e del segretario della commissione. Per quanto non specificato, si rimanda all'art. 25 del vigente regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodici. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso e di ogni altro elemento rilevante e in particolare della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale e di eventuali esperienze internazionali. Il merito di tesi è attribuito dalla Commissione considerando l'esposizione e la padronanza dell'argomento trattato. La Commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 8 punti sulla base della coerenza fra obiettivi formativi e obiettivi professionali, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale.

Il merito curriculare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum, espressa in centodici [(media ponderata dei voti \times 11) / 3]:

- 0,2 punti per ogni singola lode;
- 2,0 punti per un numero di CFU conseguiti all'estero \geq 12;

- 0,1 punti per ogni CFU acquisito durante il periodo di studio all'estero e non già riconosciuto;
- 1,0 punti qualora lo studente sia in corso.

In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni. Al candidato che ottiene il massimo dei voti, la Commissione può conferire la lode solo all'unanimità. Per quanto non specificato, si rimanda all'art. 25 del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Data di approvazione: 03/01/2025

https://www.di3a.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/LM7_RAD_2025.pdf

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2025-2026

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		Pranede	Obiettivi formativi
				Lezioni	altre attività		
1	BIO10 (BIOS-07/A)	Processi biochimici ed applicazioni biotecnologiche agroalimentari	8	49	14	-	Fornire conoscenze riguardo il metabolismo primario e secondario nelle piante e l' importanza nella regolazione fisiologica. Fornire conoscenze specifiche di biochimica applicata allo studio della risposta delle piante agli ormoni e agli stress biotici ed abiotici.
2	AGR02 (AGRI-02/A)	Sistemi culturali erbacei sostenibili per l'energia e l'ambiente	6	21	42	-	L'attività di insegnamento mira alla costruzione di conoscenze, capacità e competenze circa l'adattamento e la resistenza a stress ambientali, al miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ed all'uso delle biotecnologie per la produzione sostenibile di energia.
3	C.I.	BIOTECNOLOGIE PER LE PRODUZIONI ANIMALI					
	AGR/19 (AGRI-09/C)	Autenticazione degli alimenti di origine animale	6	21	42	-	Fornire le conoscenze sui bio-marcatori utilizzabili ai fini della rintracciabilità delle produzioni animali con l'obiettivo di autenticarne il sistema o l'area di produzione.
	AGR/17 (AGRI-09/A)	Genetica e genomica nel miglioramento delle produzioni animali	6	21	42	-	Fornire le conoscenze sulle tecnologie innovative applicate alla gestione e al miglioramento delle popolazioni animali, alla selezione dei riproduttori, al miglioramento, ed alla sicurezza delle produzioni zootecniche. Formare alla capacità di operare con metodi molecolari per il riconoscimento e la caratterizzazione della biodiversità zootecnica per la valorizzazione e conservazione del germoplasma autoctono e per la tracciabilità genetica dei prodotti di origine animale.
4	AGR/11 (AGRI-05/A)	Bioteecnologie entomologiche	6	21	42	-	Introdurre lo studente all'applicazione delle più moderne tecniche d'indagine molecolare utili ai fini del controllo sostenibile degli insetti dannosi alle produzioni agricole e alimentari

5	AGR12 (AGRI-05/B)	Patologia vegetale molecolare	8	28	56	-	Formare lo studente affinché possa progettare e condurre ricerche e attività con strumenti innovativi su: interazione pianta- patogeni vegetali, interazioni nel microbioma della pianta, interventi biotecnologici per la difesa integrata delle piante e selezione di microrganismi per il biocontrollo di patogeni vegetali; nonché sviluppare e applicare protocolli di indagine molecolare per il rilevamento, identificazione e caratterizzazione di patogeni e microrganismi benefici.
6	C.I.	BIOTECNOLOGIE MICROBICHE E AGROALIMENTARI					
	AGR16 (AGRI-08/A)	Genetica dei microrganismi	6	21	42		Fornire agli studenti gli strumenti genetico-molecolari per comprendere i genomi microbici, la loro organizzazione strutturale e i meccanismi di evoluzione attraverso mutazioni e scambi di materiale genetico. Le conoscenze saranno mirate alla selezione e al miglioramento genetico di microrganismi da impiegare: nel settore dell'industria alimentare (sviluppo di starter per la produzione di alimenti e bevande); nel settore della nutraceutica (selezione di probiotici); nel trattamento delle acque reflue (es. fitodepurazione); nel recupero e nella valorizzazione dei sottoprodotto dell'industria agro-alimentare (stabilizzazione attraverso processi fermentativi).
	AGR15 (AGRI-07/A)	Bioprocessi per l'industria agro-alimentare	6	21	42		Il corso fornisce le conoscenze necessarie per l'impiego dei microrganismi nella produzione di molecole di interesse industriale e dei processi e delle operazioni unitarie dell'industria alimentare.
7	AGR04 (AGRI-02/B)	Caratterizzazione della biodiversità ortofloricola	6	21	42		Fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche sui metodi di propagazione, sulla caratterizzazione biochimica, genetica e morfo-funzionale dei materiali e sui principali metodi e obiettivi di miglioramento delle prestazioni agronomiche e della qualità del prodotto delle colture ortive e ornamentali. In tale ottica, saranno descritte e applicate le biotecnologie finalizzate al miglioramento genetico, alla propagazione, alla valorizzazione e alla conservazione del germoplasma. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di individuare e applicare le biotecnologie più idonee a supportare la caratterizzazione, valorizzazione e propagazione della biodiversità di interesse ortofloricolo.

8	AGR/09 (AGRI-04/B)	Macchine e impianti per le biotecnologie	6	21	42	-	Il corso introduce e definisce il concetto di “Precision Farming” nelle sue diverse accezioni e di “Variable Rate Agriculture”. A partire da questo, verranno analizzate le tecnologie che permettono di implementare questo paradigma colturale. Verranno introdotti i concetti di controllo automatico, di robotica e dei dispositivi che ne permettono la realizzazione (sensori, controllori e attuatori), nonché cenni sulla produzione di energia su piccola scala a partire da biomasse e da altre fonti rinnovabili.
9	AGR/07 (AGRI-06/A)	Biotecnologie molecolari e genomica delle piante agrarie	8	28	56	-	Fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche delle principali tecniche utilizzate per l'analisi della struttura e la funzione delle biomolecole, dando particolare rilievo alle metodologie che hanno condotto allo sviluppo di nuove discipline come la genomica, la trascrittomica e la proteomica.
10	C.I.	BIOTECNOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE SPECIE ARBOREE					
	AGR/03 (AGRI-03/A)	Miglioramento genetico e biotecnologie sostenibili	6	21	42	-	Fornire una conoscenza approfondita e specialistica sull'applicazione di metodi di miglioramento genetico tradizionale e delle moderne biotecnologie nel settore delle produzioni frutticole. In particolare, saranno fornite le competenze sugli interventi realizzabili in funzione delle peculiarità biologiche delle singole specie frutticole, applicate alla coltura in vitro, l'ingegneria genetica e la genomica strutturale.
	AGR/03 (AGRI-03/A)	Approcci bioinformatici per l'analisi di caratteri di interesse agronomico	3	7	28		Il modulo verterà sull'analisi dei principali approcci bioinformatici per lo studio e l'interpretazione di dati omici (e.g.: dati fenotipici, genotipici) in specie arboree, con particolare riferimento alla gestione di big data per lo studio dei meccanismi di regolazione genetica di caratteri di interesse agronomico e per la selezione di accessioni con caratteristiche di pregio da utilizzare in piani di miglioramento genetico.
11	AGR/01 (AGRI-01/A)	Economics and Policies for Agricultural Biotechnology	6	21	42	-	The course is designed to give participants a thorough grounding in relevant regulatory aspects for agricultural biotechnology products at national and international level, with specific attention to the European Union. It covers a number of issues related to agricultural biotechnology associated with biodiversity, environment, and human health. It imparts knowledge on the main entrepreneurial challenges of agricultural biotechnologies adopting a supply chain perspective and examines successful models, structures and strategies in use in current biotechnological industry.

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2025-2026

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	Frequenza		
1° anno - 1° periodo								
1	BIO/10	Processi biochimici ed applicazioni biotecnologiche agroalimentari	8	F+E	S	No		
2	AGR/11	Bioteecnologie entomologiche	6	F+E	O	No		
3	AGR/02	Sistemi colturali erbacei sostenibili per l'energia e l'ambiente	6	F+E	O	No		
4	AGR/07	Bioteecnologie molecolari e genomica delle piante agrarie	8	F+E	S	No		
1° anno - 2° periodo								
5	AGR/12	Patologia vegetale molecolare	8	F+E	O	No		
6	C.I.	<i>BIOTECNOLOGIE MICROBICHE E AGROALIMENTARI</i>						
	<i>AGR/15</i>	Bioprocessi per l'industria agro-alimentare	6	F+E	O	No		
	<i>AGR/16</i>	<i>Genetica dei microrganismi</i>	6	F+E	O	No		
7	AGR/04	Caratterizzazione della biodiversità ortofloricola	6	F+E	O	No		
8	C.I.	BIOTECNOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE SPECIE ARBOREE						
	AGR/03	Miglioramento genetico e bioteecnologie sostenibili	6	F+E	O	No		
	AGR/03	Approcci bioinformatici per l'analisi di caratteri di interesse agronomico	3	F+E	O	No		
2° anno - 1° periodo								
9	C.I.	<i>BIOTECNOLOGIE PER LE PRODUZIONI ANIMALI</i>						
	<i>AGR/19</i>	Autenticazione degli alimenti di origine animale	6	F+E	O	No		
	<i>AGR/17</i>	Genetica e genomica nel miglioramento delle produzioni animali	6	F+E	O	No		
10	AGR/01	Economics and Policies for Agricultural Biotechnology	6	F+E	O	No		
11	AGR/09	Macchine e impianti per le bioteecnologie	6	F+E	O	No		
12	Insegnamento a scelta		12					
Prova finale			20					
Ulteriori attività formative								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			1					

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.
<i>Obbligo compilazione OPIS</i>